

Stili di vita, fattori di rischio, cure

I dati PASSI d'Argento 2012-2013 in Emilia-Romagna

Stili di vita

In Emilia-Romagna oltre la metà delle persone ultra 64enni (56%) presenta un **eccesso ponderale**, comprendendo sia il sovrappeso (42%) sia l'obesità (14%). L'eccesso ponderale è più frequente negli uomini, nei 65-74enni, nelle persone con un basso titolo di studio, con molte difficoltà economiche e in buona salute ma a rischio di malattia.

Per indagare l'**attività fisica** PASSI d'Argento adotta il PASE (*Physical Activity Scale for the Elderly*), uno strumento validato a livello internazionale che rileva il livello di attività fisica della popolazione ultra 64enne attraverso una serie di domande riferite a una settimana di vita normale.

In Emilia-Romagna poco meno della metà (45%) delle persone ultra 64enni risulta non attiva dal punto di vista fisico; in questa quota sono considerate anche le persone non eleggibili al calcolo del PASE score in quanto non deambulanti. Il dato regionale è inferiore a quello nazionale (53%).

La sedentarietà è più diffusa negli uomini, nelle persone con 75 e più anni e con molte difficoltà economiche e aumenta al peggiorare delle condizioni di salute. La quota di sedentari è più bassa nei Comuni di montagna (40%).

In Emilia-Romagna circa la metà (53%) della popolazione ultra 64enne **consuma alcol**. Un quarto (24%) è un consumatore **potenzialmente a rischio** per la salute, cioè assume più di una unità alcolica al giorno, abitudine più diffusa tra gli uomini dove raggiunge il 40%. Solamente il 10% di chi assume alcol in misura potenzialmente dannosa per la salute ha ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di consumarne meno da parte di un medico o di un operatore sanitario.

Tra gli intervistati ultra 64enni il 56% non ha mai fumato, il 33% è ex-fumatore e l'11% **fuma**. La prevalenza di fumatori è più alta tra le persone con 65-74 anni, alta istruzione e con presenza di molte difficoltà economiche.

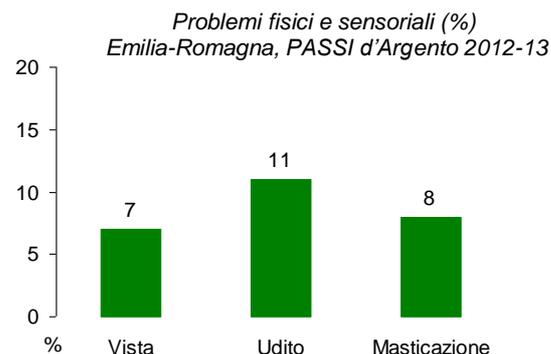
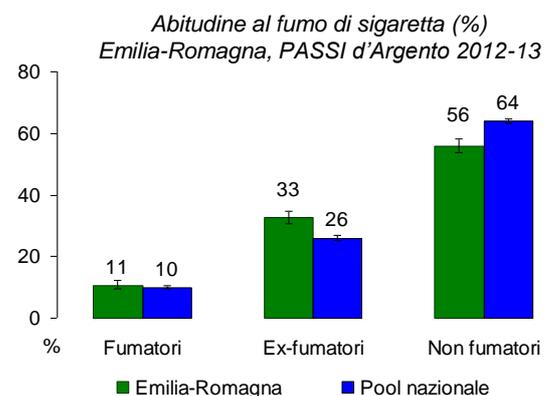
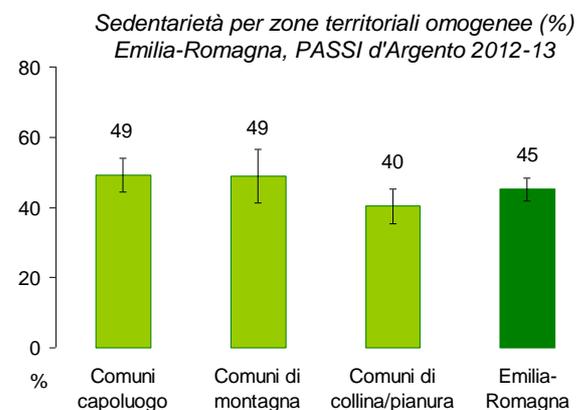
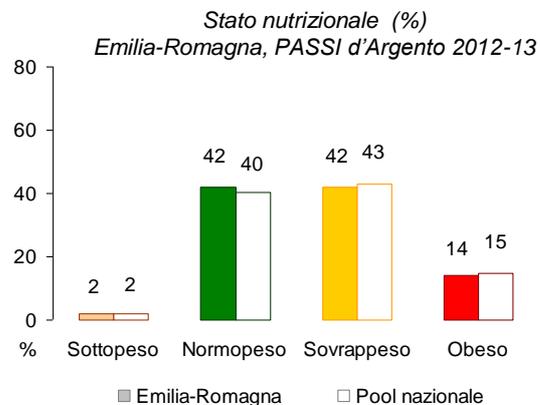
A circa due terzi dei fumatori ultra 64enni (63%) un medico o operatore sanitario ha dato il consiglio nell'ultimo anno di smettere di fumare.

Problemi di vista, udito e difficoltà masticatorie

In Emilia-Romagna l'8% delle persone ultra 64enni intervistate riferisce di avere **problemi di vista**; tra questi ben la metà (52%) non porta gli occhiali.

L'11% degli intervistati ha riferito di avere **difficoltà uditive**; la maggior parte delle persone ultra 64enni con problemi di udito (97%) non porta una protesi acustica.

L'8% degli intervistati ha riferito di avere **difficoltà masticatorie**; tra questi l'89% non porta una protesi dentale. Solo un terzo (32%) delle persone con difficoltà si è rivolto al dentista nel corso dell'anno; i motivi di questo non ricorso al dentista sono pensare di non averne bisogno (72%), non ritenerlo opportuno (11%), costo troppo elevato (9%) e difficoltà negli spostamenti (8%).

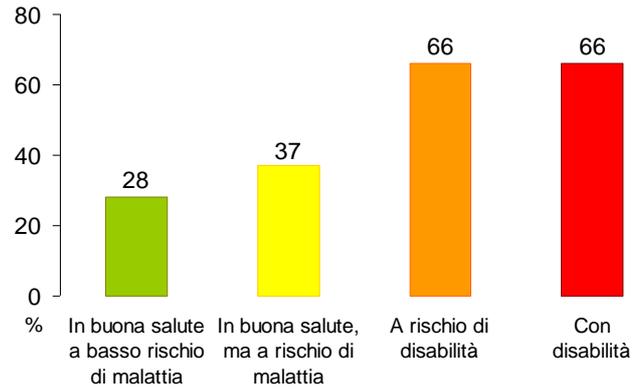


Cadute

In Emilia-Romagna il 10% della popolazione ultra 64enne è **caduto** nei 30 giorni precedenti l'intervista, prevalenza significativamente più alta nelle persone a rischio o con disabilità, negli ultra 74enni e con molte difficoltà economiche. Il 6% degli intervistati caduti ha riferito di essere stato ricoverato per più di un giorno a seguito della caduta.

Il 41% degli ultra 64enni intervistati ha **paura di cadere**, condizione che cresce con l'età ed è più diffusa tra le donne (53%), le persone con bassa istruzione e con difficoltà economiche e raggiunge il 66% tra chi è a rischio o ha segni di disabilità. La paura di cadere raggiunge il 63% tra le persone già cadute precedentemente.

Paura di cadere per sottogruppi di popolazione (%)
Emilia-Romagna, PASSI d'Argento 2012-13



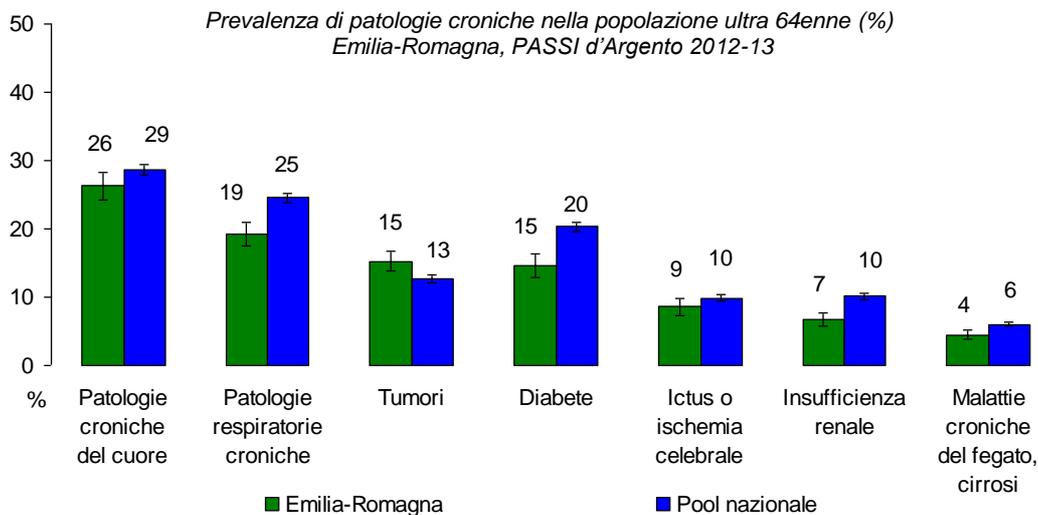
Sintomi di depressione

Il 16% delle persone intervistate ha riferito **sintomi di depressione**, più diffusi tra le donne, gli ultra 74enni, tra persone con bassa istruzione e con molte difficoltà economiche.

La maggioranza (78%) degli ultra 64enni con sintomi di depressione si rivolge a qualcuno in cerca di aiuto: il 21% si rivolge a un medico o a un altro operatore sanitario, il 18% parla con familiari e amici e il 38% a entrambi (medici/operatori sanitari e amici/familiari). Rimane una quota rilevante (22%) che non si rivolge a nessuno.

Patologie croniche

In Emilia-Romagna il 60% delle persone ultra 64enni riferisce almeno una **patologia cronica**, pari a una stima di 610.000 persone. La metà (50%) soffre di una o due patologie croniche e il 9% ne ha tre o più. La prevalenza di questi ultimi è più elevata tra le persone con 75 anni e più e con molte difficoltà economiche e aumenta al peggiorarsi delle condizioni di salute: si passa dal 2% degli ultra 64enni in buona salute al 15% di quelli a rischio di disabilità e al 24% di quelli con disabilità.



Diabete: stili di vita da migliorare!

In Emilia-Romagna il 15% delle persone ultra 64enni soffre di **diabete**; la prevalenza è più alta tra gli uomini, le persone con molte difficoltà economiche e con disabilità. Tra gli ultra 64enni con diabete è maggiore la prevalenza di persone con ipertensione arteriosa (69%) o con fattori di rischio comportamentali, come l'inattività fisica (64%) e l'obesità (25%); solo il 10% consuma 5 o più porzioni di frutta e verdura e l'11% fuma.

Il 56% delle persone ultra 64enni con diagnosi di diabete viene seguito per la cura e il controllo della patologia principalmente dal Medico di Medicina generale, il 25% dal Centro diabetologico e il 19% da entrambi. Le persone diabetiche si sono rivolte nell'ultimo anno per un controllo della patologia in media tre volte al Medico di Medicina generale e una volta al Centro diabetologico.

Il 56% degli ultra 64enni diabetici ha eseguito l'esame dell'emoglobina glicosilata negli ultimi 12 mesi (38% negli ultimi 4 mesi e il 18% tra 4 e 12 mesi fa) il 3% l'ha eseguito più di 12 mesi fa e il 41% non l'ha mai fatto (39% ha riferito di non conoscere l'esame e 2% sebbene sia a conoscenza dell'esame). L'esecuzione dell'esame è più frequente tra i 65-74enni, gli uomini, le persone con alto livello d'istruzione, senza difficoltà economiche e in buona salute.